

Scheda di Dati di Sicurezza LECITINA 80 serbios

Revisione del 01/2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **LECITINA 80 serbios**
Tipo di formulazione: Emulsione liquida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso pertinente del prodotto: Corroborante potenziatore delle difese della pianta.
Non si è registrato alcun uso sconsigliato del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza

SERBIOS Srl
Via E. Fermi, 112 – 45021 Badia Polesine (RO) – Italia
Telefono: +39 0425 590622 / Fax: +39 0425 590876
Web: www.serbios.it - email: info@serbios.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Serbios (in orari di ufficio): +39 0425 590622
Centri antiveneno: Vedi Sezione 16

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008:

Irritazione Oculare 2: Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione Cutanea 2: Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3 (Specifica per Organi Bersaglio dopo Esposizione ripetuta): Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme al Regolamento CE 1272/2008.

Pittogrammi di pericolo:



Parola di avvertimento: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo (Frase H):

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza (Frase P):

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P321: Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).

P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

P362+P364: Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene: Lecitina

2.3 Altri pericoli

In normali condizioni d'uso, nella sua forma originale, il prodotto non ha nessun altro effetto negativo né per la salute né per l'ambiente.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscela

Le sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o per l'ambiente, in conformità con il Regolamento CE 1272/2008, prevedono un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro; sono classificate come PBT/mPmB o inclusi nella Lista Candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione
N. CAS: 8002-43-5 N. CE: 232-307-2	Lecitina	80%	Irr. oculare 2, H319 Irr. dermale 2, H315 STOT SE 3, H335

* Il testo completo delle frasi H e P si trova in maniera dettagliata nella Sezione 16 di questa scheda di sicurezza.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

PRODOTTO IRRITANTE. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamento, vesciche o dermatiti. Alcuni sintomi possono non essere immediati. Possono svilupparsi reazioni allergiche.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbi o quando persistono sintomi di malessere, rivolgersi ad un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta, mantenerlo al caldo e a riposo; se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per bocca. Se resta incosciente, sistemarlo in una posizione appropriata e cercare l'aiuto di un medico.

Contatto con gli occhi: Se si portano lenti a contatto, rimuoverle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, rivolgendo le palpebre verso l'alto; richiedere l'aiuto di un medico.

Contatto cutaneo: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la cute con acqua e sapone o un detergente per pelle adeguato. **Non** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione: Se accidentalmente si ingerisce il prodotto, rivolgersi immediatamente ad un medico. Mantenersi a riposo. **Non** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamento, vesciche o dermatiti. L'inalazione della nebulizzazione o delle particelle in sospensione può causare irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati. Possono svilupparsi reazioni allergiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, contattare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto NON è classificato come infiammabile; in caso di incendio, si devono seguire le seguenti misure:

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione raccomandati:

Polveri estinguenti o CO₂. In caso di incendi molto gravi, utilizzare anche schiuma resistente all'alcohol e acqua nebulizzata. Per l'estinzione non utilizzare getti diretti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi particolari:

Il fuoco può provocare denso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione a prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i serbatoi, le cisterne o i recipienti vicini alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati contro l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Dispositivi di protezione antincendio:

A seconda della portata dell'incendio, può rendersi necessario l'uso di tute protettive, apparecchi per le vie respiratorie, guanti, occhiali di protezione o maschere facciali e stivali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Il prodotto NON è classificato come pericoloso per l'ambiente, ma si raccomanda di evitare per quanto possibile qualsiasi fuoriuscita.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la Sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la contaminazione degli scarichi, delle acque superficiali o sotterranee e del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere il materiale fuoriuscito con sostanze assorbenti non infiammabili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.).

Versare il prodotto e il materiale assorbente in un contenitore appropriato.

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato.

Aggiungere il decontaminante ai resti e lasciarlo riposare per diversi giorni fino all'esaurimento della reazione, in un contenitore aperto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la Sezione 8.

Per l'eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della Sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto non richiede misure speciali per la manipolazione. Si raccomandano le seguenti misure generali:

- Per la protezione individuale, vedere la Sezione 8.
- Non fare mai pressione per svuotare i contenitori: non sono recipienti resistenti alla pressione.
- Nella zona di applicazione è proibito fumare e bere.
- Rispettare la legislazione in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro.
- Conservare il prodotto in contenitori di un materiale uguale all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non richiede misure speciali per l'immagazzinamento.

Come condizioni generali di stoccaggio si devono evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità e il contatto con gli alimenti.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini.

Conservare i contenitori a una temperatura compresa tra 5°C e 35°C, in un luogo asciutto e ben ventilato.

Conservare secondo la legislazione locale.

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Una volta che i contenitori sono aperti, devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.

7.3 Usi finali specifici

In agricoltura: corroborante potenziatore delle difese della pianta.

Non ci sono informazioni riguardo altri usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite di Esposizione Professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di ordine tecnico: Fornire una ventilazione adeguata, che può essere raggiunta con una buona ventilazione di ricambio e con una buona aspirazione generale.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

DPI: Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire una tenuta ermetica.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione: Prima dell'utilizzo, non immagazzinare in ambienti umidi o esposti a temperature elevate. In particolare controllare sempre lo stato delle valvole di inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.



Commenti: Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conformi alle caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli come consigliato dal fabbricante.

Tipo di filtro necessario: A2

PROTEZIONE DELLE MANI:

DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.

Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza, né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.

Commenti: I guanti devono essere della misura corretta ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo larghi né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di penetrazione (min): > 480

Spessore del materiale (mm): 0,35



PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

DPI: Abbigliamento di protezione.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo largo per non interferire nei movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340

Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e di conservazione fornite dal fabbricante, per garantire una protezione duratura.

Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort adeguato al livello di protezione che deve garantire contro il rischio da cui protegge, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e del tempo d'uso previsto.

DPI: Calzature di lavoro.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347

Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.

Commenti: La calzatura di lavoro per uso professionale aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che possono provocare incidenti. Si deve verificare per quali lavori queste calzature sono adeguate.



9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido denso
Colore:	Marrone chiaro
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	6.4
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto infiammabilità stimato:	> 60°C
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosione:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosione:	N.D./N.A.
Pressione del vapore:	N.D./N.A.
Densità del vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1 g/cm ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoinfiammabilità:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento: N.D./N.A.
Scintillazione: N.D./N.A.
Viscosità cinematica: N.D./N.A.
N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile secondo le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (vedere Sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Ad alte temperature possono prodursi pirolisi e deidrogenazione.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare le seguenti condizioni:

- Riscaldamento
- Alte temperature

10.5 Materiali incompatibili

Evitare i seguenti materiali:

- Acidi
- Basi
- Agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio, si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e diossido di carbonio, fumo e ossido di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

PREPARATO IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

PREPARATO IRRITANTE. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

PREPARATO IRRITANTE. L'inalazione della nebulizzazione o delle particelle in sospensione può causare irritazione del tratto respiratorio. Può anche provocare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, incoscienza.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non esistono dati disponibili testati sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può causare l'eliminazione del grasso della pelle, dando origine a una dermatite da contatto, non allergica e il prodotto viene assorbito dalla pelle.

Gli schizzi negli occhi possono causare grave irritazione oculare.

a) Tossicità acuta:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
b) Corrosione o irritazione cutanea:	Prodotto classificato: irritante cutaneo, Categoria 2. Provoca irritazione cutanea.
c) Lesioni o irritazioni oculari gravi:	Prodotto classificato: irritante oculare, Categoria 2. Provoca irritazione oculare grave.
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
e) Mutagenicità nelle cellule germinali:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
f) Cancerogenicità:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
g) Tossicità riproduttiva:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
h) Tossicità specifica in determinati organi (STOT) – Esposizione unica:	Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3.
i) Tossicità specifica in determinati organi (STOT) – Esposizione ripetuta:	Dati non definitivi al fine della classificazione.
j) Pericoli di aspirazione:	Dati non definitivi al fine della classificazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità	Non si dispone delle informazioni relative all'ecotossicità delle sostanze presenti.
12.2 Persistenza e degradabilità	Non ci sono informazioni disponibili riguardo la persistenza e la degradabilità del prodotto.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Non si dispone delle informazioni relative al bioaccumulo delle sostanze presenti.
12.4 Mobilità nel suolo	Non ci sono informazioni disponibili riguardo la mobilità nel suolo. Evitare che il prodotto entri in contatto con le fogne o con corsi d'acqua. Evitare la penetrazione nel terreno.
12.5 Risultati della valutazione PBT e mPmB	Non ci sono informazioni disponibili riguardo la valutazione PBT e mPmB del prodotto.
12.6 Altri effetti negativi	Non ci sono informazioni disponibili riguardo altri effetti negativi per l'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	È vietato lo scarico nelle fogne o nei corsi d'acqua. I residui e i contenitori vuoti devono essere manipolati ed eliminati secondo le leggi locali/nazionali vigenti. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in merito alla gestione dei residui.
---	---

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto non risulta pericoloso. In caso di incidente e fuoriuscita di prodotto, seguire le indicazioni della Sezione 6.

14.1 Numero ONU	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.4 Gruppo di imballaggio	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.5 Pericoli per l'ambiente	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto non risulta pericoloso.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II della Convenzione MARPOL 73/78 e il codice IBC	Il trasporto non risulta pericoloso.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza e la miscela	Il prodotto non è incluso nel Regolamento CE 1005/2009 del 16 settembre 2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, riguardante le sostanze che indeboliscono lo strato di ozono. Consultare l'Allegato I della Direttiva 96/82/CE del Consiglio, relativa al controllo dei rischi inerenti ad incidenti gravi in cui siano coinvolte sostanze pericolose ed il Regolamento CE 689/2008 del 17 giugno 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successivi aggiornamenti, riguardanti l'esportazione e l'importazione di prodotti chimici pericolosi. Il prodotto non rientra nella Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III). Il prodotto non rientra nel Regolamento UE 528/2012, relativo alla commercializzazione e all'uso di bioacidi. Il prodotto non rientra nel procedimento stabilito dal Regolamento UE 649/2012, relativo all'esportazione e all'importazione di prodotti chimici pericolosi.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata effettuata alcuna valutazione sulla sicurezza chimica del prodotto.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda di sicurezza si basano sulla letteratura disponibile e sulle nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell' idoneità e della completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

Centri antiveleno sul territorio nazionale:

Milano	Ospedale Niguarda	(02) 66 10 10 29
Torino	Ospedale Molinette	(011) 66 37 637
Pavia	Clinica S.Maugeri	(0382) 24 444
Padova	Servizio Antiveleni	(049) 82 75 078
Firenze	Ospedale Careggi	(055) 42 77 238
Genova	Ospedale Gaslini	(010) 56 36 245
Roma	Ospedale A. Gemelli	(06) 30 54 343
Roma	Centro Antiveleni La Sapienza	(06) 49 97 06 98
Napoli	Ospedale Cardarelli	(081) 74 72 870

Testo completo delle frasi H citate nella sezione 3:

H315:	Provoca irritazione cutanea.
H319:	Provoca grave irritazione oculare.
H335:	Può irritare le vie respiratorie.

Codici di classificazione:

Eye Irrit. 2:	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Irrit. 2:	Irritante per la pelle, Categoria 2
STOT SE 3:	Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

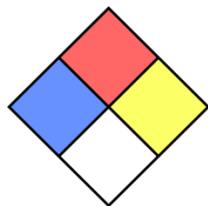
Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

1, 2, 3, 4, 10, 11, 16

Si consiglia di offrire formazione di base su sicurezza ed igiene sul lavoro al fine di garantire una corretta manipolazione del prodotto.

120

Valutazione del rischio di sistema NFPA 704:



Health hazard: 1 (Slightly Hazardous)

Flammability: 2 (Below 200°F)

Reactivity: 0 (Stable)

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

- CEN: Comitato Europeo di Normazione
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- <http://eur-lex.europa.eu>
- <http://echa.europa.eu>
- Regolamento UE 2015/830
- Regolamento CE 1907/2006
- Regolamento UE 1272/2008